

Un percorso velocissimo tra 3 stadi di calcio

La decima edizione della Warsaw Half Marathon del 29 marzo ci ha regalato grandi emozioni, tra i templi della storia e dello sport

Di Emanuele Pini

Foto: C.O.



Varsavia, capitale della Polonia, è una città che assomiglia poco ai classici centri dell'Est, tipo Budapest e Praga, che hanno un'atmosfera decadente e un fascino romantico, soprattutto sul far della sera. Varsavia è ancora nell'Est per via degli ampi block socialisti tuttora presenti, ma sta traslocando all'Ovest grazie anche alle sue maestose costruzioni in vetro. Noi italiani preferiamo Cracovia come meta (forse pure per i trascorsi da arcivescovo di Giovanni Paolo II), ma anche la capitale ha molto da offrire sul piano storico, con la memoria dell'insurrezione del Ghetto del 1943, la rivolta della città intera del 1944 e il nuovissimo e bellissimo museo interattivo che racconta della vicenda degli ebrei polacchi. Un'altra qualità positiva, dettaglio non da poco per i runner come noi, è che il percorso della mezza maratona è davvero velocissimo. Causa il crollo di un ponte, non si parte come al solito dal quartiere di Praga che si trova dall'altra

parte della Vistola, ma start e arrivo sono collocati tra piazza del Teatro e piazza Pilsduski. Il deposito borse è ampio e ben organizzato. Si inizia alle 10:00 della domenica mattina su un rettilineo. Dopo pochi metri



si può ammirare il Monumento della Scienza e della Tecnica (regalo di Stalin alla città). Si svolta a sinistra e ci si immette così su un lunghissimo rettilineo in leggera discesa. Dopo 7 km si comincia a tornare indietro, in leggera pendenza negativa verso la Vistola. Passaggio vicino al primo stadio, quello del Legia Varsavia, e si arriva lungo il fiume, sempre in leggera discesa. Sullo sfondo si vede il bellissimo Stadio Nazionale bianco e

rosso, costruito per gli Europei del 2012. Dopo piazza delle Fontane si svolta a sinistra per gli ultimi 3 km da correre nella parte retrostante e all'interno della città Vecchia. In questo tratto possiamo ammirare anche il terzo stadio, quello della poco nota squadra del Varsavia. L'arrivo è in piazza del Teatro, al termine di un percorso molto veloce che, se ben allenati, vi può consentire di realizzare il vostro personale.



LA GARA

Bellissima prova a Varsavia, la Pzu Polmaraton-Warszawski, molto frequentata anche dagli italiani, con affermazione per una vecchia conoscenza delle nostre gare, il keniano Kiprof Limo, vincitore della RomaOstia nel 2012 e della Stramilano 2013. Solo 4° il campione uscente Victor Kipchirchir a 1'43": sei keniani davanti a tutti, poi solo polacchi con 17° Bartosz Olszewski, impostosi lo scorso anno alla Rimini Marathon. Fra le donne prima l'etiope Amane Beriso in 1h10'54", mentre affonda al 6° posto la favorita keniana Sarah Chepchirchir. Da considerare che gli arrivati sono stati quasi 13.000.

RISULTATI

CLASSIFICA MASCHILE			
1	Kiprof Limo	KEN	1:00:52
2	John Lotiang	KEN	1:01:17
3	Boniface Koigin	KEN	1:02:10
CLASSIFICA FEMMINILE			
1	Amane Beriso Shankule	ETH	1:10:54
2	Katarzyna Kowalska	POL	1:12:10
3	Dominika Nowakowska	POL	1:12:37